

Antonianum. Centro Ignaziano di cultura e formazione  
**Lectio Divina - Ciclo 2018-2019**

## **La vita di Paolo: un itinerario di discernimento**

### *Per una lettura di Atti e lettere paoline*

#### **2Cor 3,7-4,6 – esperienza della luce, dell'illuminazione**

<sup>7</sup>Se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu avvolto di gloria al punto che i figli d'Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto, <sup>8</sup>quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito? <sup>9</sup>Se già il ministero che porta alla condanna fu glorioso, molto di più abbonda di gloria il ministero che porta alla giustizia. <sup>10</sup>Anzi, ciò che fu glorioso sotto quell'aspetto, non lo è più, a causa di questa gloria incomparabile. <sup>11</sup>Se dunque ciò che era effimero fu glorioso, molto più lo sarà ciò che è duraturo.

<sup>12</sup>Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza <sup>13</sup>e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli d'Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero. <sup>14</sup>Ma le loro menti furono indurite; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, quando si legge l'Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato. <sup>15</sup>Fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul loro cuore; <sup>16</sup>*ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto.* <sup>17</sup>Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. <sup>18</sup>E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

<sup>1</sup> Perciò, investiti di questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. <sup>2</sup>Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio.

<sup>3</sup>E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: <sup>4</sup>in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio. <sup>5</sup>Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. <sup>6</sup>E Dio, che disse: "Rifulga la luce dalle tenebre", rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

<sup>7</sup>Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.

#### **BARNABA: FRATERNITA' E ROTTURA**

##### **At 4, 31-37**

<sup>31</sup>Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.

<sup>32</sup>La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. <sup>33</sup>Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. <sup>34</sup>Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case

li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto <sup>35</sup>e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

<sup>36</sup>Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Bàrnaba, che significa "figlio dell'esortazione", un levita originario di Cipro, <sup>37</sup>padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò il ricavato deponendolo ai piedi degli apostoli.

### At 11, 19-26

<sup>19</sup>Intanto quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei. <sup>20</sup>Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. <sup>21</sup>E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. <sup>22</sup>Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia.

<sup>23</sup>Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, <sup>24</sup>da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. <sup>25</sup>Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: <sup>26</sup>lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

### At 13,1-6

<sup>1</sup> C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. <sup>2</sup>Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: "Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati". <sup>3</sup>Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

<sup>4</sup>Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. <sup>5</sup>Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con sé anche Giovanni come aiutante.

### At 15,1-4.

<sup>1</sup> Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: "Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati".

<sup>2</sup>Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. <sup>3</sup>Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. <sup>4</sup>Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro.

[...]

<sup>12</sup>Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bàrnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro.

[...]

<sup>35</sup>Paolo e Bàrnaba invece rimasero ad Antiòchia, insegnando e annunciando, insieme a molti altri, la parola del Signore.

<sup>36</sup>Dopo alcuni giorni Paolo disse a Bàrnaba: "Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore, per vedere come stanno". <sup>37</sup>Bàrnaba voleva prendere con loro anche Giovanni, detto Marco, <sup>38</sup>ma Paolo riteneva che non si dovesse prendere uno che si era allontanato da loro, in Panfilia, e non aveva voluto partecipare alla loro opera. <sup>39</sup>Il dissenso fu tale che si separarono l'uno dall'altro. Bàrnaba, prendendo con sé Marco, s'imbarcò per Cipro. <sup>40</sup>Paolo invece scelse Sila e partì, affidato dai fratelli alla grazia del Signore.

<sup>41</sup>E, attraversando la Siria e la Cilicia, confermava le Chiese.

### **Col 4,7-11**

<sup>7</sup>Tutto quanto mi riguarda ve lo riferirà Tichico, il caro fratello e ministro fedele, mio compagno nel servizio del Signore, <sup>8</sup>che io mando a voi perché conosciate le nostre condizioni e perché rechi conforto ai vostri cuori. <sup>9</sup>Con lui verrà anche Onèsimo, il fedele e carissimo fratello, che è dei vostri. Essi vi informeranno su tutte le cose di qui.

<sup>10</sup>Vi salutano Aristarco, mio compagno di carcere, e Marco, il cugino di Bàrnaba, riguardo al quale avete ricevuto istruzioni - se verrà da voi, fategli buona accoglienza - <sup>11</sup>e Gesù, chiamato Giusto.

### **2Tm 4, 9-15**

<sup>9</sup>Cerca di venire presto da me, <sup>10</sup>perché Dema mi ha abbandonato, avendo preferito le cose di questo mondo, ed è partito per Tessalònica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. <sup>11</sup>Solo Luca è con me. Prendi con te Marco e portalo, perché mi sarà utile per il ministero. <sup>12</sup>Ho inviato Tichico a Èfeso. <sup>13</sup>Venendo, portami il mantello, che ho lasciato a Tròade in casa di Carpo, e i libri, soprattutto le pergamene. <sup>14</sup>Alessandro, il fabbro, mi ha procurato molti danni: il Signore gli renderà secondo le sue opere. <sup>15</sup>Anche tu guardati da lui, perché si è accanito contro la nostra predicazione.

### **Fm 23-24**

<sup>23</sup>Ti saluta Èpafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, <sup>24</sup>insieme con Marco, Aristarco, Dema e Luca, miei collaboratori.

<sup>25</sup>La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

### **Gal 2, 1-5**

<sup>1</sup> Quattordici anni dopo, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Bàrnaba, portando con me anche Tito: <sup>2</sup>vi andai però in seguito a una rivelazione. Esposi loro il Vangelo che io annuncio tra le genti, ma lo esposi privatamente alle persone più autorevoli, per non correre o aver corso invano.

<sup>3</sup>Ora neppure Tito, che era con me, benché fosse greco, fu obbligato a farsi circumcidere; <sup>4</sup>e questo contro i falsi fratelli intrusi, i quali si erano infiltrati a spiare la nostra libertà che abbiamo in Cristo Gesù, allo scopo di renderci schiavi; <sup>5</sup>ma a loro non cedemmo, non sottomettendoci neppure per un istante, perché la verità del Vangelo continuasse a rimanere salda tra voi.

**1Cor 9, 15-19**

<sup>1</sup> Non sono forse libero, io? Non sono forse un apostolo? Non ho veduto Gesù, Signore nostro? E non siete voi la mia opera nel Signore? <sup>2</sup> Anche se non sono apostolo per altri, almeno per voi lo sono; voi siete nel Signore il sigillo del mio apostolato.

[...]

Oppure soltanto io e Bàrnaba non abbiamo il diritto di non lavorare?

[...]

<sup>15</sup> Io invece non mi sono avvalso di alcuno di questi diritti, né ve ne scrivo perché si faccia in tal modo con me; preferirei piuttosto morire. Nessuno mi toglierà questo vanto! <sup>16</sup> Infatti annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! <sup>17</sup> Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. <sup>18</sup> Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

<sup>19</sup> Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero.  
[...]

\*\*\*

**Salmo 16 (15)**

<sup>1</sup> *Miktam. Di Davide.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup> Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene".

<sup>3</sup> Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

<sup>4</sup> Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero. Io non spanderò le loro libagioni di sangue, né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

<sup>5</sup> Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

<sup>6</sup> Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

<sup>7</sup> Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

<sup>8</sup> Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

<sup>9</sup> Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,

<sup>10</sup> perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

<sup>11</sup> Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

*"Tu abbracciarmi e abbi pietà della mia gioia. Tienimi stretta mentre io canterò una volta sola per sempre ciò che a me sola, piccola come una goccia, è stato donato"*  
(L.Santucci, "Volete andarvene anche voi?")

\*\*\*

**SANTO NATALE, nell'abbraccio del Signore (La Comunità dei Padri Gesuiti)**